

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Corso di Laurea Magistrale in Metodologie Filosofiche

Regolamento del Percorso di Formazione alla Ricerca

approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 25 luglio 2018
e con modificazioni il 6 novembre 2018

Art. 1 (Finalità)

Il "Percorso di formazione alla ricerca" (PFR) ha lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti interessati ad attività di approfondimento nell'ambito della ricerca. Il programma è diretto a studenti meritevoli e motivati, e prevede una progressiva partecipazione all'attività di ricerca che permetta di sviluppare la capacità di concepire e svolgere un progetto di ricerca autonomo.

Durante il percorso saranno insegnati: rigore scientifico, metodo, capacità analitica, capacità critica e cultura in modo da apprendere il corretto approccio ai problemi di ricerca e alla loro soluzione.

Saranno incentivati il lavoro di gruppo e, parallelamente, la leadership, con l'obiettivo di comunicare la passione per la ricerca, potenziare le capacità personali, evidenziare eventuali criticità e aree di miglioramento, sviluppare l'autonomia di giudizio e la creatività scientifica.

Al termine del percorso formativo lo studente riceverà una certificazione dell'attività svolta (Diploma Supplement).

Art. 2

(Definizione e oggetto)

Il PFR è un percorso integrativo, inserito nel regolare corso di studi della Laurea Magistrale in Metodologie Filosofiche, che consiste in attività formative aggiuntive interdisciplinari volte a valorizzare il talento di studenti che, durante il primo anno della laurea magistrale, o l'ultimo anno della laurea triennale, abbiano dato prova della capacità di rielaborare in modo costruttivo e originale le conoscenze acquisite. Il PFR è finalizzato a consentire agli studenti ammessi la partecipazione a progetti di ricerca, sotto la guida di tutori.

Il complesso delle attività formative comporta per lo studente un impegno di non meno di 60 ore complessive e aumenta di 1 punto la valutazione della tesi di laurea connessa al progetto, a condizione che alla fine del percorso abbia avuto un giudizio positivo da parte della Commissione per il Percorso di Formazione alla Ricerca.

Art. 3 (Istituzione dei percorsi di FORMAZIONE ALLA RICERCA)

Il PFR è approvato da parte del CCL e la sua gestione è demandata ad una apposita Commissione nominata dallo stesso CCL. I docenti interessati a partecipare al PFR in qualità di tutori possono proporre alla Commissione un progetto di ricerca in cui indicano gli obiettivi, i metodi e il ruolo dello studente o degli studenti partecipanti. Se necessario, ai proponenti dei progetti (potenziali tutori) verrà richiesto di tenere un seminario a tutti gli studenti interessati al PFR, nel quale delineare in breve le caratteristiche del progetto che intendono proporre.

Art. 4 (Accesso al percorso di FORMAZIONE ALLA RICERCA)

Il Bando per l'ammissione al PFR viene pubblicato annualmente sul sito web del CdL. Nella domanda lo studente candidato dovrà indicare il progetto al quale è interessato tra quelli proposti dal CCL. La Commissione selezionerà gli studenti secondo la tempistica indicata nel bando annuale.

Il percorso è a numero programmato e prevede un numero massimo di iscritti pari al 20% degli iscritti al 1° anno del Corso di Laurea. Qualora le domande eccedano tale numero, l'accesso avverrà attraverso una graduatoria di merito stilata dalla Commissione sulla base di criteri dalla stessa determinati, nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 5. In casi particolari la Commissione può stabilire deroghe motivate.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Art. 5 (Requisiti per l'accesso e la frequenza)

Salvo le eventuali deroghe di cui all'art.4, i criteri di accesso al percorso devono rispettare i seguenti requisiti minimi comuni.

Per gli iscritti al primo anno:

- aver conseguito la laurea triennale entro la data di scadenza della presentazione della domanda, con un voto di laurea di almeno 110/110;
- qualora lo studente non ancora laureato e pre-iscritto al corso di laurea presenti domanda di laurea nella sessione autunnale, abbia acquisito entro la data di scadenza della domanda di ammissione al PFR tutti i CFU previsti dal percorso triennale e abbia una media non inferiore a ventinove/trentesimi (29/30). In quest'ultimo caso, l'ammissione avverrà a condizione che comunque consegua la laurea entro la sessione autunnale con un voto di laurea non inferiore a 110/110.
- avere una buona conoscenza della lingua inglese scritta, o, se richiesto esplicitamente dal progetto scelto, di altra lingua.

Per gli iscritti al secondo anno:

- aver acquisito entro la data di scadenza della presentazione della domanda almeno 48 Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo anno;
- aver conseguito una media non inferiore ventisette/trentesimi (27/30);
- avere una buona conoscenza della lingua inglese scritta, o, se richiesto esplicitamente dal progetto scelto, di altra lingua.

Per tutti i candidati è previsto un colloquio preliminare con la Commissione, che delibera l'ammissione anche sentiti i docenti-tutor proponenti i progetti..

Per poter proseguire nel PFR, lo studente deve superare tutte le prove previste per l'anno di frequenza e ottenere in esse una votazione media non inferiore a ventisette/trentesimi (27/30). La verifica dei requisiti, di cui ai precedenti commi, viene effettuata dalla Commissione per il PFR.

Art. 6

(Struttura generale e Organizzazione del percorso di FORMAZIONE ALLA RICERCA; Assistenza ed orientamento agli studenti)

Il PFR prevede l'inserimento effettivo dello studente nel progetto che ha scelto, come parte dell'equipe dedicata. Lo studente parteciperà a tutte le fasi progettuali, dal suo sviluppo alla sua conclusione, fino alla pubblicazione dei risultati.

Come ogni membro del team di ricerca, lo studente potrà dedicare le ore previste per il PFR partecipando ad attività quali lezioni seminariali, journal club (anche gestiti di persona), seminari o conferenze, incontri interdisciplinari, frequenza e attività di laboratorio, discussioni su risultati delle ricerche.

E' auspicabile inoltre che lo studente venga impegnato a presentare personalmente i dati prodotti dal suo progetto in appropriate sedi congressuali o seminariali.

Al termine del PFR saranno prodotti alla Commissione:

1. dal tutore: una valutazione della performance curriculare e del lavoro condotto dallo studente;
2. dallo studente: una relazione sul lavoro svolto per il progetto di ricerca ed un curriculum aggiornato.

Al termine di ogni anno accademico la Commissione si riunisce per la valutazione degli studenti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

inseriti nel PFR, attraverso l'esame delle valutazioni scritte fatte pervenire da parte dei tutori. In base ai giudizi formulati verrà considerata l'ammissione al successivo periodo o, al termine del PFR, emesso un giudizio finale con l'attribuzione del punto per la tesi di laurea e la conseguente menzione nel Diploma Supplement.

Art. 7 (Formazione presso Sedi esterne)

La struttura didattica può organizzare per gli studenti del PFR un periodo di studio presso altra Università, Istituzione o Ente di alta formazione o di ricerca, italiana o straniera.

Art. 8

(Riconoscimenti finali)

Contestualmente al conseguimento del titolo di laurea, lo studente che ha concluso un PFR riceve un'attestazione del percorso svolto (Diploma Supplement) rilasciata dalla Scuola con le modalità previste per gli altri tipi di certificazione, che sarà registrata sulla carriera dello studente stesso.